Dir. Resp.: Ferruccio de Bortoli

10-SET-2012 da pag. 12

ALPHAVILLE CINECLUB

Mostri in laguna: i film del passato dei cineasti in concorso a Venezia

Nei giorni successivi al sessantanovesimo Festival del cinema di Venezia, Alphaville cineclub (mini arena Pigneto, via Luigi Filippo de Magistris 21, info: 339.3618216 o 338.8639465) propone la seconda edizione di «Mostri in laguna!», una selezione di pellicole, una per ogni autore presente in questi giorni in laguna con il suo nuovo lavoro, destinate a ricordarne il passato artistico. Si inizia stasera alle 21 con «Salto nel vuoto» (1980) di Marco Bellocchio. Un lungometraggio drammatico che narra la storia di Mauro e Marta, fratello e sorella.





Diffusione: n.d. Dir. Resp.: Ferruccio de Bortoli

da pag. 9

La rassegna Da domani al 26 agosto all'Arena Pigneto a cura dell'Alphaville cineclub

«È la stampa, bellezza!», il cinema che ha raccontato il giornalismo

L'omaggio

«Fortapasc» di Marco Risi racconta la tragica fine del giornalista Giancarlo Siani, ucciso dalla camorra

Persino un supereroe come Superman nella vita di tutti i giorni faceva il cronista. Cinema e giornalismo, da sempre, rappresentano un connubio di grande fortuna. Da Orson Welles in poi, sono tante le pellicole hanno raccontato il «Quarto Potere» nelle sue diverse declinazioni: il semplice redattore, il reporter di guerra, il mezzobusto tv e così via. Con giudizi non sempre lusinghieri per la categoria, accusata di cercare gli scandali per vendere. Altre volte - ed è il caso del capolavoro «Tutti gli uomini del presidente» - ai cronisti viene riconosciuto un essenziale ruolo di cani da guardia del sistema democratico.

Al binomio pellicola-giornale è dedicata la rassegna «È la stampa bellezza» (titolo rubato alla battuta di culto di Humphrey Bogart nel capolavoro del 1952 «L'ultima minaccia») in programma all'Arena Pigneto (via De Magistris 21) da domani al 26 agosto alle ore 21. La selezione - tutta opera dell'Alphaville cineclub - si apre appunto martedì con «L'occhio indiscreto» lungometraggio del 1997 diretto da Howard Franklin e ispirato alla figura del fotografo Arthur Fellig, in arte We-

egee (interpretato da Joe Pesci) che, per amore di una donna si lascia coinvolgere in una guerra tra bande della malavita italoamericana.

Mercoledì, invece, sotto accusa sarò la stampa italiana con il film di Marco Bellocchio «Sbatti il mostro in prima pagina». Una riflessione profetica (era il 1972) sul rapporto, a volte perverso, tra giornali, politica e forze dell'ordine e sulla manipolazione dell'informazione per scopi elettorali.

Usa l'arma della satira, invece, «Prima Pagina» commedia del 1974 diretta da Billy Wilder in programma giovedì sera. Venerdì sul grande schermo sotto le stelle al Pigneto sono proiettate le immagini di «State of play» di Kevin MacDonald.

Da non perdere sabato, la vera chicca del programma: «10 in amore», commedia del 1958 diretta da George Seaton che vede coinvolti in una serie di divertenti equivoci il caporedattore di un importante quotidiano (Clark Gable) e una docente universitaria (Doris Day).

La rassegna si conclude domenica con uno degli ultimi e più riusciti film sul genere: «Fortapasc» di Marco Risi che racconta la tragica fine del giornalista Giancarlo Siani, ucciso dalla camorra per portare avanti le sue inchieste. Per fare il suo lavoro, insomma. Info: www.cineclubalphaville.it

Carlotta De Leo

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Lettori: n.d. lil-LUG-2012

Diffusione: 76.777 Dir. Resp.: Antonio Padellaro da pag. 14

Arena estiva, ultima resistenza alle multisale

Sono 159 gli schermi a cielo aperto in tutta Italia, il record in Toscana (35).

L'allarme esercenti: "Ma se l'offerta cinematografica rimane questa, si muore"

di Federico Pontiggia



angue e arene? Non proprio. Tra bibite e zanzare, sigarette e cicalecci, ne rimangono attive 159 in tutta Italia. È la legge dei piccoli numeri, d'accordo, ma darle per spacciate sa di menzogna. Complice la vita all'aria aperta, le arene estive sono dure a morire, a differenza delle sorelle maggiori: le sale.

Se nell'ultimo decennio ne è scomparsa una quarantina (dati Anec), l'attuale primatista regionale è la Toscana, con 35 arene in funzione (una con due schermi), segue a un soffio l'Emilia Romagna con 34, mentre la Campania ne conta solo 7, ma con - caso unico in Italia - 5 drive in ancora attivi. In doppia cifra anche Sicilia (19), Marche (11), Liguria (15) e Lazio (12), e c'è comunque da brindare, se pensiamo che solo nei primi cinque mesi del 2012 hanno chiuso 60 sale per 77 schermi totali (a fronte di 13 sale aper-

te con 19 schermi, dati Cinetel). Ovvio, anche le arene hanno i propri caduti, dai nomi talvolta gloriosi, comunque nostalgici: a Portoferraio ha calato il sipario l'Arena Linguella, in Sicilia non ci sono più la Kennedy di Capaci, La Battigia di Catania, La Sirenetta a Palermo e La Conchiglia a Bagheria, con buona pace di Giuseppe Tornatore e della sua Baaria. Solo ricordi ormai anche per l'Arena King di Pietra Ligure, l'Orfeo di Levanto, Villa Croce e Villa Imperiale a Genova, mentre Rimini ha detto addio all'Imperiale e all'Astra, lasciando qualche famiglia a spasso o in pensione completa.

UN'INEZIA a livello sistemico (sono quasi 4mila gli schermi in tutta Italia), ma la domanda di visioni non recluse c'è: "All'aperto, niente aria condizionata: per chi fuma e ama le zanzare un must", scherza Lionello Cerri, che con AriAnteo da 5 lustri porta i milanesi al cinema sotto le stelle. Quest'anno fino al 18 settembre, e con più location a disposizione: al cortile del Conservatorio e del Chiostro di via San Barnaba si sono aggiunti Palazzo Reale e la Piazza d'Armi del Castello Sforzesco, con focus su family, femminile e commedia all'italiana e accessibilità garantita ai non udenti e agli ipoudenti. Insomma, l'arena meneghina tira ancora, e si sbizzarrisce: dall'imperativo cinefilo e categorico di "Scendi c'è il cinema" al salto fuoriporta, con l'Usciamo al cinema di Sesto San Giovanni, la rassegna monzese in Villa Reale e l'ibrido (sale chiuse ma anguria a fine proiezione) di Paderno Dugnano. "Arena significa aggregazione e socializzazione: interessante, ma per un piccolo segmento di pubblico", sottolinea Cerri, che da presidente degli esercenti (Anec) non può distogliere lo sguardo dal vero problema: "Se l'offerta cinematografica estiva rimane questa, non ci piove: si muore.

Va allungata la stagione, i distributori devono capirlo, perché gli esercenti non possono vivere con 7 mesi all'anno di programmazione a fronte di 12 di affitti e stipendi". Insomma, ben venga l'arena, ma il sangue - se volete, il denaro - scorre altrove. Eppure, l'arena è ancora oggi l'hortus conclusus dei cinefili, il locus amoenus della famiglie: appunto, Roma. Dall'arena Agis di Piazza Vittorio a quella di Castel Sant'Angelo, passando per Garbatella, Monteverde, Pigneto, fino alle visioni del Kino Village e dell'Isola del Cinema sulla Tiberina: chi più ne ha più ne metta, e nemmeno Nanni Moretti si tira indietro. Questa sera all'Arena Nuovo Sacher ospita un altro dei suoi "Bimbi Belli", felice denominazione per gli esordi tricolori: La kryptonite nella borsa, con dibattito - sì, il di-





Diffusione: 76.777 Dir. Resp.: Antonio Padellaro da pag. 14

battito, sì! - a fine proiezione con il regista Ivan Cotroneo. Rassegna partita il 3 luglio con le Ciliegine della Morante, finirà il 26 con Scialla! di Francesco Bruni: 14 opere prime, inserite in un palinsesto di film difficili o "affossati da caldo ed Europei", quali C'era una volta in Anatolia, La guerra è dichiarata, Un amore di gioventù. Otto anni di Bimbi Belli, 21 di arena: "Una volta facevo proposte da vecchio cineclub, quali Fino all'ultimo respiro di Godard, ora con dvd, tv a pagamento e copie in pellicola è molto difficile", ricorda Nanni.

EOGGI ALLARGA l'offerta ai libri di dieci editori indipendenti ospitati al Nuovo Sacher (lettura di brani pre-proiezione) e punta sui dibattiti: "C'è un premio per quello migliore, alla stregua di film e attori: l'anno scorso ha vinto Alice Rohrwacher. E poi è piacevole lo spoglio in diretta, con 30-40 volontari che si sottopongono all'ascolto, e quest'anno gli esordi sono tanti...". Pochissime, al contrario, le presenze in sala, ma Moretti non risparmia il pubblico: "Fa grande fatica ad andare al cinema in estate: sembra che non c'entri, ma non ha sempre ragione. Anzi, fa resistenza, è pigro". Sarà il caldo? "Ormai tutte le sale hanno l'aria condizionata, e di film interessanti non è vero che non ne sono usciti". Eppure anche i desaparecidos della sala hanno delle scusanti: "Finché ci sono trasmissioni tv come le premiazioni dei David, dei Nastri d'Argento e Marzullo non è che il pubblico può prendere sul serio il cinema"



Diffusione: n.d. Dir. Resp.: Ezio Mauro da pag. 15

Arena Pigneto

"È la stampa bellezza" il giornalismo al cinema



Libero De Rienzo nei panni di Giancarlo Siani in Fortapasc

Il mondo del giornalismo sul grande schermo. All'arena Pigneto, è in programma la minirassegna, "El astampa bellezza" - celebre battuta di Humphrey Bogart in "L'ultima minaccia" - che propone sei film con protagonisti cronisti. Al cinema, i giornalisti incarnano spesso ruoli eroici, di paladini alla ricerca della verità. Ne è un esempio "Fortapasc" di Marco Risi, che ricostruisce la storia di Giancarlo Siani, cronista in prima linea contro la camorra. Questa sera, "L'occhio indiscreto" di Howard Franklyn con Joe Pesci giornalista che, per amore, finisce nei guai.

(franco montini)

Arena Pigneto via del Pigneto 283. Info tel. 339.3618216. Da stasera a domenica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



21-AGO-2012



la Repubblica ROMA

Diffusione: n.d. Dir. Resp.: Ezio Mauro da pag. 21



Società

Film sotto le stelle guida alle arene dell'estate 2012

FRANCO MONTINI A PAGINA XXI

Dall'Isola Tiberina a piazza Vittorio passando per le minirassegne organizzate nei quartieri Tante le novità dai festival anche recenti. Come quello di Pesaro, con il trionfatore "Buon anno Sarajevo"



Guida alle arene tra blockbuster, film di culto e dibattiti

FRANCO MONTINI

lockbuster americani, autarchiche commedie popolari, filmd'autore, esperimenti, retrospettive, vetrine festivaliere, ma anche confronti e incontri. Mentre le sale si svuotano, molte costrette a chiudere per mancanza di titoli, le arene offrono di tutto e di più e per i cinefili è festa. Non a caso il numero degli schermi sotto le stelle continua, con arene allestite in suggestivi angoli della capitale, da piazza Vittorio ai giardini di Villa Medici, dal Belvedere Cederna a piazza Santa Croce in Gerusalemme, ma anche all'interno di scuole, nel liceo Morgagni a Monteverde, e di università, la facoltà di Ingegneria di Colle Oppio, come nei quartieri più periferici: Cinecittà, Garbatella, Pigneto, Ardeatina e Montesacro, senza dimenticare l'ormai classica Isola del Cinema sull'Isola Tiberina.

Oltre a film, con prevalenza di selezioni dedicate ai maggiori successi della stagione appena trascorsa, in poche settimane si può recuperare quanto è

uscito in sala nell'arco di nove mesi, il cinema sotto le stelle offre anche l'occasione di incontrare dal vivo molti dei protagonisti del nostro cinema. Si distingue per questo la rassegna "Notti di cinema a piazza Vittorio", organizzata dall'Anec Lazio, che propone due incontri settimanali con registi ed attori, ogni giovedì e lunedì fino al 2 settembre. Questa sera la manifestazione si inaugura con Gianni Amelio che presenta e discute il suo bellissimo film più recente "Il primo uomo". Fra i successivi ospiti ci saranno anche Ferzan Ozpetek, Carlo Verdone, Giuliano Montaldo, Valeria Golino. La rassegna di piazza Vittorio è una delle più ricche anche dal punto di vista quantitativo con tre/quattro film a sera, suddivisi su due schermi e con la possibilità di assistere ad un doppio spettacolo con un unicobiglietto a 7 euro. Qui sono discena anche i festival, a cominciare da una selezione proveniente da Pesaro, in programma da venerdì a domenica prossima, che propone le anteprime di "Buon anno Sarajevo" di Aida Begic, trionfatore alfestival, e di "Un consiglio

a dio" di Sandro Dionisio.

Molti incontri sono in cartellone anche all'arena Nuovo Sacher, dove Nanni Moretti propone una rassegna dedicata agli esordi italiani della stagione, con dibattiti condotti dal padrone di casa. Fra gli appuntamenti più insoliti da segnalare anche la rassegna sul giallo americano degli anni '30-'50 al Belvedere Cederna, che prende il via domani sera e, a partire dal prossimo 16 luglio, un omaggio a Marcello e Chiara Mastroianni all'Accademia di Francia.

Un cartellone di proposte ricchissime animerà per tutta l'estate anche il Teatro all'aperto della Casa del Cinema di Villa Borghese, dove si spazia a 360° da Antonioni al cinema shakespeariano (legato anche agli spettacoli teatrali del vicino Globe), dai film-dance al centenario di Paramount e Universal, in questo caso con proiezioni ad ingresso gratuito, cosa che in tempo di crisi non nuoce affatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IN PLAZZA

Accanto, l'Isola Tiberina e il Belvedere Cederna luoghi classici di rassegne di cinema estive Quest'anno l'offerta è particolarmente ricca e diversificata con schermi per le proiezioni anche nei quartieri

